

videogallery | 7 marzo > 10 aprile 2023

Film screening VIDEOSCAPE. Architettura, struttura e forma

A cura di Irene de Vico Fallani

in occasione della mostra Technoscape. L'architettura dell'ingegneria

Il film screening propone un approfondimento sulla storia e il pensiero di architetti e ingegneri che hanno sfidato e ridisegnato la funzione e l'estetica di spazi monumentali come Álvaro Siza e il suo progetto per la Fondazione Iberê Camargo, e ancora il team di progettisti che ha realizzato la Sydney Opera House, una delle imprese più ambiziose e straordinarie del XX secolo. Storie individuali e collettive dove il lavoro dell'architetto spesso coincide con quello dell'ingegnere: è il caso di Frei Otto, padre dell'architettura moderna e di opere avveniristiche come il Padiglione USA presentato per l'Expo '67 a Montreal e il Flying Monks Temple in Cina, disegnato dallo studio di Austris Mailītis. Particolare attenzione anche a opere e innovazioni di chi ricerca un rapporto più virtuoso tra progettazione, ambiente e risorse naturali come Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, gli architetti dell'agenzia Ciguë - che studiano il potenziale dei materiali endemici - o l'invenzione del tessuto i-Mesh nato con il supporto di tecnologie all'avanguardia. Progettazione ma anche sguardo visionario di filmaker ispirati dall'architettura contemporanea, come Jonathan Ortegat, e soprattutto degli artisti Driant Zeneli e Alfredo Jaar che ci invitano a riflettere sul suo valore politico e sociale.

DAL 7 AL 19 MARZO

Frei Otto: Spanning the Future, 2015, 60'

Regia: Joshua Hassel Lingua: inglese

Un documentario che racconta la vita e il lavoro di Frei Otto (Chemnitz, 1925 – Leonberg, 2015) attraverso le sue parole e di coloro che lo hanno ispirato. Architetto e ingegnere, la sua riflessione sul rapporto tra architettura e natura è alla base dell'architettura moderna ed è ancora oggi fonte di idee e nuove soluzioni per il futuro. Il suo pensiero è sempre più diffuso e in linea con il progredire della tecnologia nel campo della progettazione.

Design for a Fair - The United States Exhibition at Expo '67, Montreal (Canada), 1967, 7'27"

Regia: Peter Chermayeff di Cambridge Seven Associates

Lingua: inglese

Nel 1965 il governo degli Stati Uniti decide di partecipare all'Expo '67 a Montreal affidando a Jack Masey dell'US Information Agency (USIA) il compito di curare l'esposizione e a Richard Buckminster Fuller (Milton, 1895 – Los Angeles, 1983) quello di progettare il padiglione. Lo studio di architetti Cambridge Seven propone a Buckminster Fuller un progetto avveniristico: una struttura a forma di sfera geodetica con all'interno piattaforme collegate da scale fluttuanti. All'interno del padiglione, i visitatori potevano ammirare e conoscere diverse espressioni della creatività americana, dalla tecnologia utilizzata dalla NASA per esplorare lo spazio fino alla pittura, la musica e i film di Hollywood.

SOFTNESS. I -Mesh Designing the City, 2022, 41'53"

Regia: Cristiana Colli, Francesca Molteni Lingua: italiano,inglese, sottotitoli inglese

Softness è un intreccio di storie e di fili: l'origine è i-Mesh, una visione, un materiale e una tecnologia nati nelle Marche, a Numana sul Monte Conero, capace di proiettarsi nel progetto contemporaneo con Expo 2020 Dubai. Leggerezza, trasparenza, resistenza, flessibilità e sostenibilità sono parole-chiave. La narrazione sviluppa un percorso di dialogo con architetti e designer, ingegneri e filosofi, accademici e tecnici, e svela processi di ricerca inediti.

DAL 21 MARZO AL 2 APRILE

Red Pavillion- Alfredo Jaar, 2022, 9'55"

Regia: Fabio Petronilli Lingua: italiano, inglese

Padiglione Rosso di Alfredo Jaar (Santiago del Cile, 1956) è un'installazione permanente realizzata per CityLife a Milano, il quartiere nato in occasione di Expo 2015 caratterizzato da grandiose opere architettoniche di Zaha Hadid, Arata Isozaki e Daniel Libeskind. Entrando in un cubo di cemento, il visitatore osserva la realtà circostante attraverso una grande vetrata rossa che l'artista concepisce come una 'cornice per riportare CityLife da una scala gigantesca a una più umana' e riflettere più ampiamente sulla cultura e la politica contemporanea. La progettazione architettonica dell'opera è stata eseguita da AOUMM.





Flying Monks Temple, 2017, 55'

Regia: Žanete Skarule

Lingua: lettone, cinese e inglese, sottotitoli in inglese

Dal sogno e dall'intraprendenza di Quanqi Zhu, uomo d'affari cinese, nasce l'idea di realizzare un'installazione unica nel suo genere sul monte Songshan (Cina) luogo di nascita del buddismo Zen e delle arti marziali Kung-Fu. Progettato dallo studio lettone Mailītis Architects, il *Tempio dei Monaci Volanti* è un anfiteatro che ospita spettacoli dei monaci del vicino monastero Shaolin. I progettisti si sono dovuti confrontare con differenze culturali, convenzioni e ambizioni personali per poter creare uno spazio capace di rispettare la storia e il paesaggio circostante.

M.G. GRASSO CANNIZZO, ANM 2018 - Ordinary Re-construction, 2022, 12'11"

Regia: Andrea Giannone

Lingua: italiano, sottotitoli in inglese

"Il mondo è fatto di imperfezioni che non vanno corrette", sostiene Maria Giuseppina Grasso Cannizzo che ha realizzato a Modica il progetto protagonista di questo video. Attraverso un approccio basato su conservazione, demolizione e integrazione, l'architetto ha disegnato un complesso residenziale formato da due edifici: uno preesistente in pietra e uno nuovo in cemento armato che prende il posto di una vecchia stalla. L'obiettivo del progetto di ricostruzione non è correggere, eliminando difetti o cancellando approssimazioni, ma stratificare la struttura esistente senza provocare cambiamenti drastici.

The firefly keeps falling and the snake keeps growing, 2022, 11' 46"

Artista: Driant Zeneli

Ispirata a un'antica favola, l'opera di Driant Zenali (Shkoder, 1983) è ambientata presso l'Ufficio postale centrale di Skopje, uno degli edifici brutalisti più emblematici dei Balcani. Costruita nel 1974, la struttura è stata devastata da un incendio e l'UNESCO la considera oggi uno dei 7 edifici più a rischio del mondo. Sviluppato in un processo collaborativo che è parte integrante della pratica dell'artista, questo film è stato concepito e creato con gli studenti della Facoltà di Ingegneria Meccanica dell'Università Ss. Cirillo e Metodio di Skopje, nella Macedonia settentrionale.

L'opera è stata commissionata da Manifesta14 e prodotta da Fondazione In Between Art Film.

Trusses, 2022, 8'44" Regia: Jonathan Ortegat

Un sorprendente viaggio cinematografico che ci porta via fiume dal confine tedesco al centro di Bruxelles. Scivoliamo accanto all'edificio Amal Amjahid situato sul bordo di un canale a Molenbeek, osservando le sue quattro travature, gigantesche strutture d'acciaio che tengono insieme il progetto disegnato dagli architetti dello studio Bogdan & Van Broeck e che diventano le protagoniste del film.

DAL 4 AL 10 APRILE

Concrete Landscape, 2022, 74' Regia: Laura Artigas e Luiz Ferraz

Lingua: inglese e portoghese, sottotitoli in inglese

Un film dedicato all'architetto portoghese Álvaro Siza (Matosinhos, 1933) che evidenzia progetti e esperienze che hanno cambiato e influenzato il suo lavoro e la sua vita quotidiana: le radici familiari, il suo rapporto con il Brasile e il celebre progetto per la Fondazione Ibere Camargo.

Building the impossible (Sydney Opera House), 2014, 21'48"

Lingua: inglese

Il racconto di uno dei progetti edilizi più straordinari del XX secolo: la Sydney Opera House. Il documentario include interviste con i membri del team di progettazione e mostra l'ingegno di coloro che sono stati incaricati di completare il lavoro dopo l'abbandono dell'architetto Jørn Utzon nel 1966. Il film è stato commissionato per la mostra londinese della società Arup sulla costruzione della Sydney Opera House nel 2014.

Gypsum Concrete, 2022, 7' Regia: Simon Pénochet

Lingua: francese, sottotitoli in inglese

Per trovare soluzioni a minor impatto ambientale, gli architetti dello studio Ciguë stanno studiando il potenziale utilizzo del gesso al posto del cemento in quanto responsabile del 30% delle emissioni di CO2 nel settore edilizio. La loro ricerca vuole testare le qualità del gesso come legante in grado di sostituire gli aggregati naturali – sabbia e ghiaia – con materiali da costruzione 'di scarto' come mattoni, piastrelle o calcestruzzo frantumato.





videogallery | march 7 > april 10, 2023

Film screening VIDEOSCAPE. Architecture, structure and form

Curated by Irene de Vico Fallani

on the occasion of the exhibition *Technoscape*. The architecture of engineers

The film screening offers an in-depth look at the history and thinking of architects and engineers who have challenged and redesigned the function and aesthetics of monumental spaces, such as **Álvaro Siza** and his project for the Iberê Camargo Foundation, and again the team of designers who built the **Sydney Opera House**, one of the most ambitious and extraordinary building project of the 20th century. Individual and collective stories where the work of the architect often coincides with that of the engineer: this is the case of **Frei Otto**, the father of modern architecture, and futuristic works such as the **U.S. Pavilion presented for Expo '67** in Montreal and the Flying Monks Temple in China, designed by **Austris Mailītis' studio.** Special attention also to the works and innovations of those who seek a more virtuous relationship between design, environment and natural resources such as **Maria Giuseppina Grasso Cannizzo**, the architects of the **Ciguë agency** - who study the potential of endemic materials - or the invention of the **i-Mesh** fabric created with the support of cutting-edge technologies. Design but also visionary gaze of filmmakers inspired by contemporary architecture, such as **Jonathan Ortegat**, and especially of artists **Driant Zeneli** and **Alfredo Jaar** who invite us to reflect on its political and social value.

FROM MARCH 7 TO 19

Frei Otto: Spanning the Future, 2015, 60'

Director: Joshua Hassel Language: English

A documentary chronicling the life and work of Frei Otto (Chemnitz, 1925 - Leonberg, 2015) through his words and those who inspired him. An architect and engineer, his thinking on the relationship between architecture and nature is the basis of modern architecture and is still a source of ideas and new solutions for the future. His thinking is increasingly popular and in line with the advancement of technology in the field of design.

Design for a Fair - The United States Exhibition at Expo '67, Montreal (Canada), 1967, 7'27'

Director: Peter Chermayeff of Cambridge Seven Associates

Language: English

In 1965 the U.S. government decided to participate in Expo '67 in Montreal, assigning Jack Masey of the U.S. Information Agency (USIA) to curate the exhibition and Richard Buckminster Fuller (Milton, 1895 - Los Angeles, 1983) to design the pavilion. The Cambridge Seven architects proposed a futuristic design to Buckminster Fuller: a structure shaped like a geodesic sphere with platforms inside connected by floating stairs. Inside the pavilion, visitors could admire and learn about different expressions of American creativity, from the technology used by NASA to explore space to painting, music, and Hollywood films.

SOFTNESS. I - Mesh Designing the City, 2022, 41'53"

Director: Cristiana Colli, Francesca Molteni Language: Italian, English, English subtitles

Softness is an interweaving of stories and threads: the origin is i-Mesh, a vision, a material and a technology born in in Numana on Monte Conero (Italy), able to project itself into contemporary design with Expo 2020 Dubai. Lightness, transparency, strength, flexibility and sustainability are keywords. The narrative develops a path of dialogue with architects and designers, engineers and philosophers, academics and technicians, and unveils unprecedented research processes.

MARCH 21 TO APRIL 2

Red Pavillion- Alfredo Jaar, 2022, 9'55"

Director: Fabio Petronilli Language: Italian, English

Red Pavillion by Alfredo Jaar (Santiago, Chile, 1956) is a permanent installation created for CityLife in Milan, the district created for Expo 2015 characterized by grand architectural works by Zaha Hadid, Arata Isozaki and Daniel Libeskind. Entering a concrete cube, the visitor observes the surrounding reality through a large red window that the artist conceives as a 'frame to bring CityLife back from a gigantic scale to a more human one' and reflect more broadly on contemporary culture and politics. The architectural design of the work was executed by AOUMM.



powered by



Flying Monks Temple, 2017, 55'

Director: Žanete Skarule

Language: Latvian, Chinese and English, English subtitles

From the dream and resourcefulness of Quanqi Zhu, a Chinese businessman, comes the idea of creating a unique installation on Mount Songshan (China) the birthplace of Zen Buddhism and Kung-Fu martial arts. Designed by Latvian firm Mailītis Architects, the Temple of the Flying Monks is an amphitheater that hosts performances by monks from the nearby Shaolin monastery. The architects had to deal with cultural differences, conventions and personal ambitions in order to create a space capable of respecting the surrounding history and landscape.

M.G. GRASSO CANNIZZO, ANM 2018 - Ordinary Re-construction, 2022, 12'11"

Director: Andrea Giannone Language: Italian, English subtitles

"The world is made of imperfections that do not need to be corrected," argues Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, who made the project featured in this video in Modica. Through an approach based on preservation, demolition and integration, the architect designed a residential complex consisting of two buildings: a pre-existing one made of stone and a new one made of reinforced concrete that takes the place of an old barn. The goal of the reconstruction project is not to correct, eliminating defects or erasing approximations, but to layer the existing structure without causing drastic changes.

The firefly keeps falling and the snake keeps growing, 2022, 11' 46"

Artist: Driant Zeneli

Inspired by an ancient fable, the work by Driant Zenali (Shkoder, 1983) is set at the Central Post Office in Skopje, one of the most emblematic brutalist buildings in the Balkans. Built in 1974, the structure was devastated by fire and UNESCO now considers it one of the 7 most endangered buildings in the world. Developed in a collaborative process that is an integral part of the artist's practice, this film was conceived and created with students from the Faculty of Mechanical Engineering at Ss. Cyril and Methodius University in Skopje, northern Macedonia.

The work was commissioned by Manifesta14 and produced by Fondazione In Between Art Film.

Trusses, 2022, 8'44'

Director: Jonathan Ortegat

A surprising cinematic journey that takes us via river from the German border to the center of Brussels. We glide past the Amal Amjahid building located on the edge of a canal in Molenbeek, observing its four trusses, gigantic steel structures that hold together the project designed by the architects of Bogdan & Van Broeck firm and that become the protagonist of the film

FROM APRIL 4 TO 10

Concrete Landscape, 2022, 74'

Director: Laura Artigas and Luiz Ferraz

Language: English and Portuguese, English subtitles

A film dedicated to Portuguese architect Álvaro Siza (Matosinhos, 1933) highlighting projects and experiences that changed and influenced his work and daily life: his family roots, his relationship with Brazil, and the famous project for the Ibere Camargo Foundation.

Building the impossible (Sydney Opera House), 2014, 21'48"

Language: English

The story of one of the most extraordinary building projects of the 20th century: the Sydney Opera House. The documentary includes interviews with members of the design team and shows the ingenuity of those who were commissioned to complete the work after architect Jørn Utzon abandoned the project in 1966. The film was commissioned for the Arup Society's London exhibition on the construction of the Sydney Opera House in 2014.

Gypsum Concrete, 2022, 7' Director: Simon Pénochet

Language: French, English subtitles

To find solutions with a lower environmental impact, architects from the Ciguë studio are studying the potential use of gypsum in place of concrete as it is responsible for 30 percent of CO2 emissions in the construction sector. Their research aims to test the qualities of gypsum as a binder that can replace natural aggregates - sand and gravel - with 'waste' building materials such as bricks, tiles or crushed concrete.

